

# Qoelet

**10** <sup>1</sup> Una mosca morta guasta l'unguento del profumiere:  
un po' di follia ha più peso della sapienza e dell'onore.

<sup>2</sup> Il cuore del sapiente va alla sua destra,  
il cuore dello stolto alla sua sinistra.

<sup>3</sup> E anche quando lo stolto cammina per strada, il suo cuore è privo di senno e di ognuno dice: "Quello è un pazzo".

<sup>4</sup> Se l'ira di un potente si accende contro di te, non lasciare il tuo posto, perché la calma pone rimedio a errori anche gravi.

<sup>5</sup> C'è un male che io ho osservato sotto il sole, uno sbaglio commesso da un sovrano: <sup>6</sup> la stoltezza viene collocata in posti elevati e i ricchi siedono in basso. <sup>7</sup> Ho visto schiavi andare a cavallo e principi camminare a piedi, per terra, come schiavi.

<sup>8</sup> Chi scava una fossa vi può cadere dentro  
e chi abbatte un muro può essere morso da una serpe.

<sup>9</sup> Chi spacca pietre può farsi male  
e chi taglia legna può correre pericoli.

<sup>10</sup> Se il ferro si ottunde e non se ne affila il taglio, bisogna raddoppiare gli sforzi: il guadagno sta nel saper usare la saggezza. <sup>11</sup> Se il serpente morde prima d'essere incantato, non c'è profitto per l'incantatore.

<sup>12</sup> Le parole del saggio procurano stima,  
ma le labbra dello stolto lo mandano in rovina:

<sup>13</sup> l'esordio del suo parlare è sciocchezza,  
la fine del suo discorso pazzia funesta.

<sup>14</sup> L'insensato moltiplica le parole, ma l'uomo non sa quello che accadrà: chi può indicargli ciò che avverrà dopo di lui?

<sup>15</sup> Lo stolto si ammazza di fatica,  
ma non sa neppure andare in città.

16 Povero te, o paese, che per re hai un ragazzo  
e i tuoi prìncipi banchettano fin dal mattino!

17 Fortunato te, o paese, che per re hai un uomo libero  
e i tuoi prìncipi mangiano al tempo dovuto,  
per rinfrancarsi e non per gozzovigliare.

18 Per negligenza il soffitto crolla  
e per l'inerzia delle mani piove in casa.

19 Per stare lieti si fanno banchetti  
e il vino allieta la vita,  
ma il denaro risponde a ogni esigenza.

20 Non dire male del re neppure con il pensiero  
e nella tua stanza da letto non dire male del potente,  
perché un uccello del cielo potrebbe trasportare la tua voce  
e un volatile riferire la tua parola.